

UTL CARAVAGGIO 2024-2025

L'ABBANDONO DELLA TRADIZIONE ALLA RICERCA DI
NUOVE ESPRESSIONI
MODERNITA', AVANGUARDIE E INNOVAZIONI

OULIPO

Giancarla Costa

1960
OULIPO
OUVROIR DE LITTÉRATURE
POTENTIELLE



Primo piano da sinistra: Calvino, Roubaud, Le Lionnais, Queneau, Duchamp
Secondo piano: Pastior, Michelle Grangaud, Berge e Perec

MEMBRI

SCRITTORI, POETI & ARTISTI

Noel Arnaud (FRA) Michelle Grangaud (FRA)
Marcel Benabou (FRA) Jacques Jouet (FRA)
Jacques Bens (FRA) Jean Lescure (FRA)
André Blavier (BEL) Harry Mathews (USA)
Italo Calvino (ITA) Michèle Metaïl (FRA)
Ian Monk (FRA) François Caradec (FRA)
Oskar Pastior (ROM) Jacques Duchateau (FRA)
Luc Etienne (FRA) **Georges Perec** (FRA)
Frédéric Forte (FRA) **Raymond Queneau** (FRA)
Paul Fournel (FRA) Jean Queval (FRA)
Anne Garréta (FRA) **Marcel Duchamp** (FRA)

MATEMATICI & INGEGNERI

Michèle Audin (FRA)
Claude Berge (FRA)
Paul Braffort (FRA)
François Le Lionnais (FRA)
Pierre Rosenstiehl (FRA)
Jacques Roubaud (FRA)
Olivier Salon (FRA)

LINGUISTI, SOCIOLOGI & FILOSOFI

Valerie Beaudouin (FRA) Ross Chambers (AUS)
Emmanuel Peillet (FRA) Daniel Levin Becker (USA)
Albert Marie Schmidt (FRA) Hervé Le Tellier (FRA)
Bernard Cerquiglini (FRA) **Stanley Chapman** (UK)

OBIETTIVI

- Lavorare sul linguaggio
- Esplorarne le potenzialità
- Metterne in evidenza le possibilità alternative di utilizzo

operare in due fasi

- Analizzare opere esistenti per ritrovarne le tecniche e le strutture e classificarle per un utilizzo futuro
- Inventare tecniche e strutture nuove

TECNICHE

❖ Vincoli

- Lipogramma (senza una lettera)
- S+7 (sostituzione sostantivo con il settimo che lo segue nel dizionario)
- Letteratura definizionale (sostituzione delle parole con la loro definizione)
- Diagrammi di flusso
- Schemi e puzzle
- Il vincolo del prigioniero: testo nel quale compaiono solo lettere prive di gambette, in alto o in basso (ovvero sono vietate le lettere *b, d, f, g, h, j, k, l, p, q, t, y*).
- Palla di neve: poesia nella quale ogni verso è costituito da una sola parola ed ogni parola successiva è più lunga di una lettera

❖ Moltiplicazione

❖ Complicità del lettore

LIPOGRAMMA

Italo Calvino

Aiuole per Queneau, 1976

*Aiuole obliate gialle d'erba, sa
un cupo brusio smuovervi, allusione
ad altre estati, cetonia blu-violetta,
enunciando noumeni oscuri: tutto fu,*

*sarà, ed è in circolo: dunque è sempre
presente nelle eterne senescenze
e effervescente d'ere, nel serpente
d'etere, seme, cenere, erbe secche.*

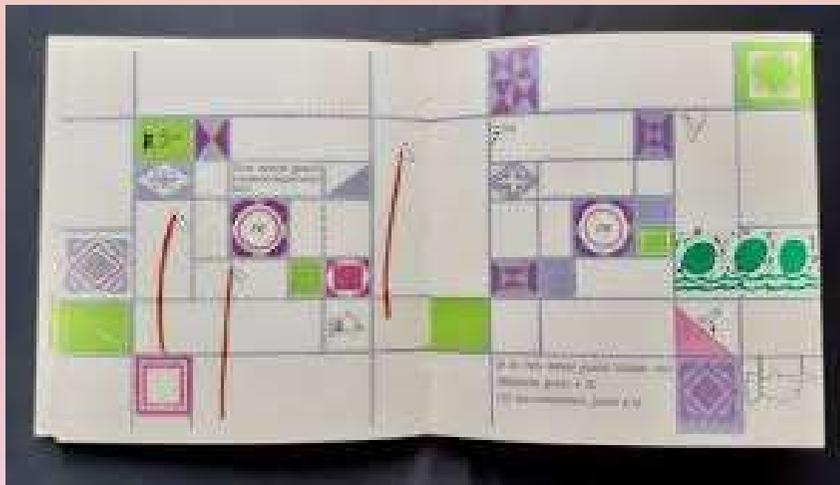
Spiegazione di Italo Calvino

“ Sono partito dalla parola italiana più corta, che contenga tutte le vocali: aiuole. in ogni verso della prima quartina tutte le vocali compaiono e spariscono a una a una nell'ordine seguente:
primo verso : nella prima parola, tutte le vocali; nella seconda a, e, i, o , e così via fino all'ultima parola, che ha solo la a;
secondo verso : la prima parola ha solo la u , la seconda ha u e o , e così via fino a ricostituire la serie completa.”

La seconda quartina si apre con la successione a a, e e, i i, o o , u u. Il resto della poesia utilizza soltanto la vocale e.

DIAGRAMMA DI FLUSSO

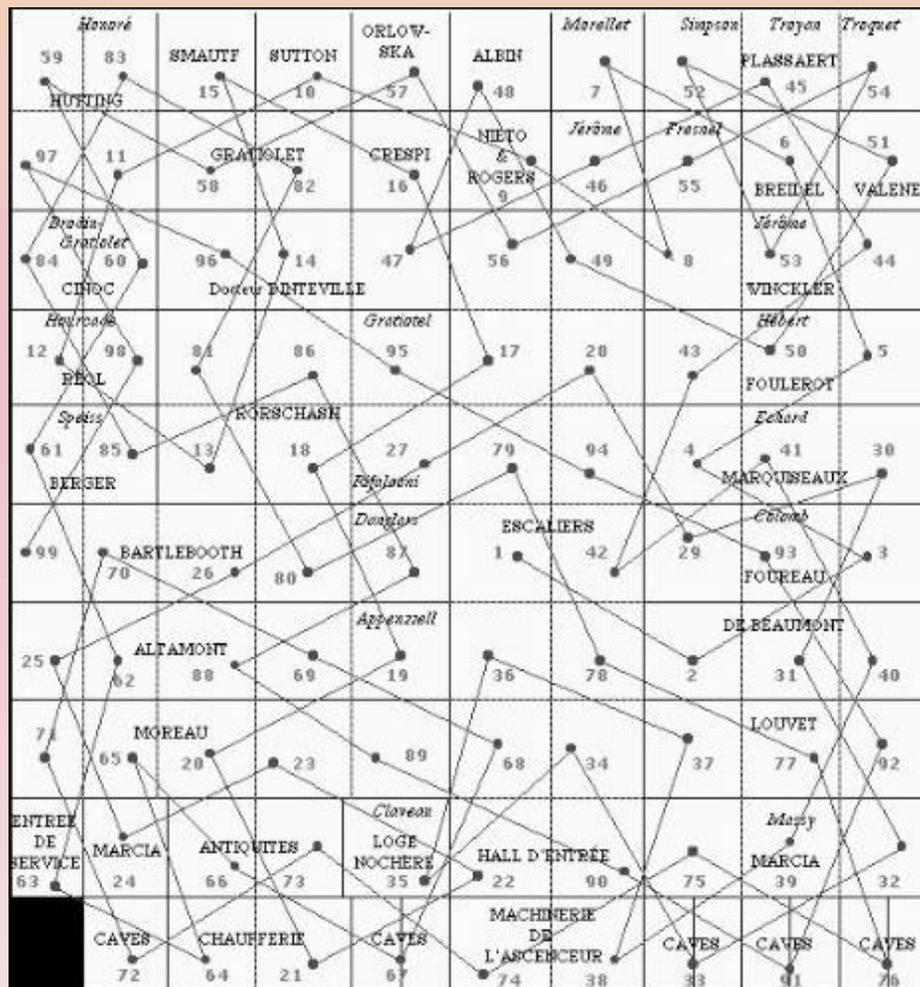
Raymond Queneau, Un conte à votre façon, 1967



<https://garadinervi-repensori.blog/post/187418589341/raymond-queneau-un-racconto-a-modo-vostro-les>

SCHEMI E PUZZLE

La vita istruzioni per l'uso (Scacchi: mossa del cavallo)



COMPLICITÀ DEL LETTORE

François Le Lionnais, Une nouvelle policière en arbre,
1967

Arbre: schema, diagramma ad albero



Il lettore è chiamato a scegliere il tipo di racconto, poliziesco, thriller, romantico, erotico-sadico, e quindi scegliere la pagina x da cui partire.

TRADUTTORI

Italo Calvino (I fiori blu)

Umberto Eco (Esercizi di stile)

Stanley Chapman (Cento mila miliardi di poesie)

...traduttore traditore?

Nota di Emanuelle Caillat traduttrice di Georges Perec

RAYMOND QUENEAU

1903 nasce a Le Havre

1924 conosce Breton e si unisce al Surrealismo

1947 Esercizi di stile

1959 Zazie nel metro'

1961 Cento mila miliardi di poesie

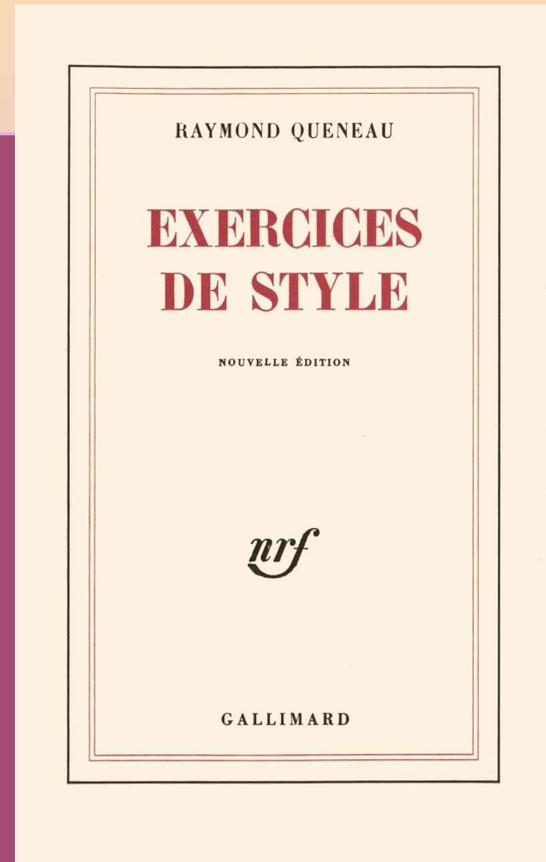
1965 I fiori blu

1967 Un racconto a modo vostro

1976 muore a Parigi



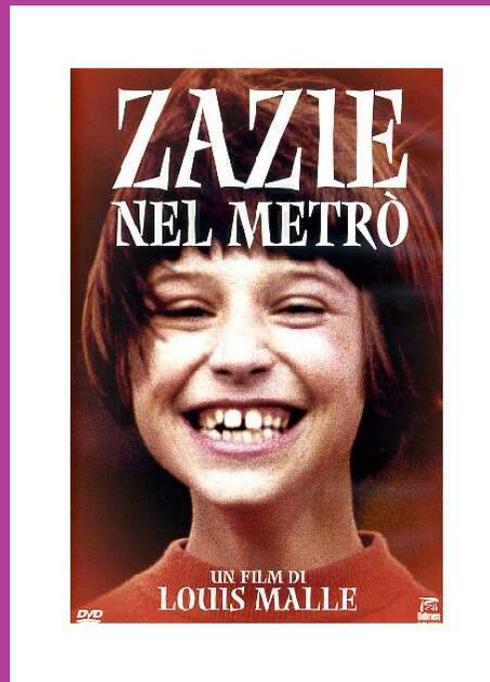
ESERCIZI DI STILE



https://homes.di.unimi.it/alberti/progettoMM15/doc/Queneau_ridotto.pdf

RAYMOND QUENEAU

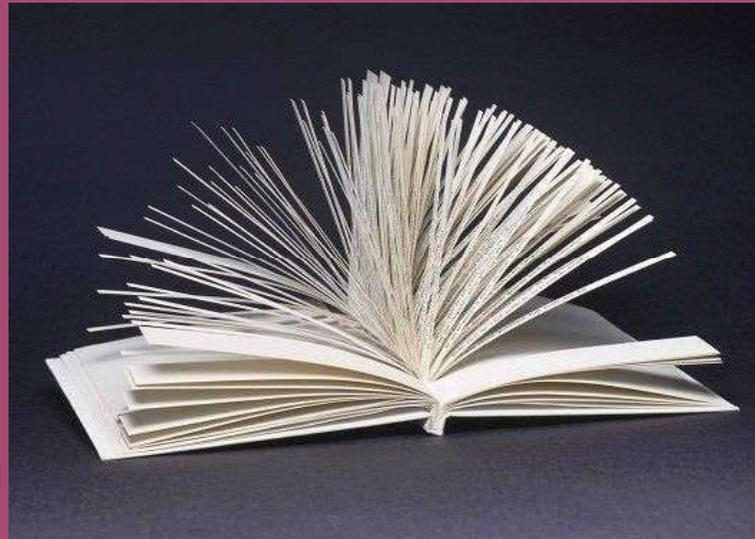
Zazie nel metro'



https://www.youtube.com/watch?v=4S06_VkKlxs&ab_channel=DigitalCin%C3%A9

RAYMOND QUENEAU

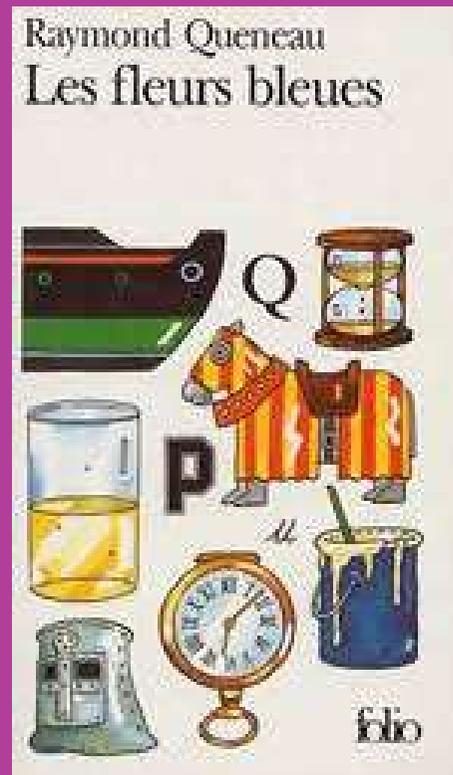
Cento mila miliardi di poesie



https://www.youtube.com/watch?v=2NhFoSFNQMQ&ab_channel=fran%C3%A7oisCouturier

RAYMOND QUENEAU

I fiori blu



<https://www.ina.fr/ina-eclaire-actu/video/i00011509/raymond-queneau-a-propos-de-son-livre-les-fleurs-bleues>

I FIORI BLU

Nei ventuno capitoli, Queneau racconta la storia di due differenti personaggi che si sognano reciprocamente. Da una parte vediamo il duca d'Auge, che partendo dal Medioevo percorre un viaggio attraverso la storia, accompagnato dal paggio Mouscaillot e dai due cavalli parlanti Demostene (amichevolemente chiamato Sten) e Stéphane (Stef), facendo balzi di 175 anni, fino a giungere, nel 1964, ad incontrare il personaggio che ha sempre sognato: Cidrolin. Quest'ultimo, diversamente dal Duca, è un pigro signore, che trascina la sua vita, macchiata da un indefinito senso di colpa, a bordo di una chiatta in disuso ormeggiata sulla Senna. Condannato per un crimine mai commesso, è stato scarcerato ed è tuttora vittima di un ignoto autore di graffiti sulla sua staccionata. Accudito dalla figlia Lamelia prima e dalla serva Lalice, dopo il matrimonio di quella, passa la sua esistenza fra un bicchiere di essenza di finocchio, una passeggiata fino al campo di *campinghe per campisti* e una verniciata alla staccionata imbrattata. La sua occupazione principale è però quella della siesta, durante la quale sogna immancabilmente le avventure del Duca. Questi, a differenza di Cidrolin, è un egocentrico ed estroverso ribelle, che fra pantagrueliche mangiate e grandi bevute, cavalca assieme ai suoi inseparabili compagni per unirsi alle battaglie più bizzarre e controverse.

Da un lato vi è dunque un viaggiatore, il Duca, che percorre la storia dal Medioevo fino all'età contemporanea, dall'altro, Cidrolin, una figura statica già al limite della storia che contempla quest'ultima nei suoi sogni, con la tipica indifferenza del saggio. I due personaggi, anche se sotto molti aspetti complementari, non sono però intercambiabili e seppur portano il medesimo nome, Joachim, non sono due figure inverse e nemmeno una il doppio dell'altra. Cidrolin e il Duca d'Auge sono autonomi l'uno all'altro e hanno una vita propria, tanto che quando alla fine del romanzo s'incontrano, continuano a condurre la propria esistenza individuale, pur avviandosi insieme verso la chiusura della storia, o, che è lo stesso, verso l'origine di essa.

Tutto il romanzo, quindi, sia dal punto di vista formale che da quello dei contenuti, è all'insegna del doppio sogno e dell'incontro dei contrari, messo in chiaro dall'autore ancor prima della prima riga. Infatti ci sono due citazioni, anch'esse tratte da opere agli antipodi fra loro, che introducono la narrazione e la pongono sotto questi auspici. La prima, che si trova commentata nel risvolto di copertina della prima edizione del romanzo, è tratta da un testo di saggi cinesi, lo Chuang Tzu, tradotto in italiano col titolo *Sull'eguaglianza di tutte le cose*: «Secondo un celebre apologo cinese, Chuang-tzé sogna d'essere una farfalla; ma chi dice che non sia la farfalla a sognare d'essere Chuang-tzé?». E in questo romanzo, è il Duca d'Auge che sogna d'essere Cidrolin o è Cidrolin che sogna d'essere il Duca d'Auge? La seconda citazione, invece, è tratta dal *Teeteto* di Platone proprio per sottolineare, anche prima di iniziare il romanzo, lo sfiorarsi dei contrari: "ὄναρ ἀντί ὀνειράτος" ("il sogno in cambio del sogno") che costituisce la chiave di lettura del romanzo.

RAYMOND QUENEAU

Un racconto a modo vostro



<https://roberto-marcolin.canoprof.fr/eleve/Un%20racconto%20a%20modo%20vostro%20di%20Raymond%20Queneau.html@1>

GEORGES PEREC

1936 nasce a Parigi

1965 Le cose

1966 Quale motorino col manubrio cromato giù
in fondo al cortile?

1969 La scomparsa

1970 L'aumento

1970 Oulipo

1974 Il posto delle patate

1978 La vita istruzioni per l'uso

1982 muore a Parigi



GEORGES PEREC

Quale motorino col manubrio cromato giù in fondo al cortile?

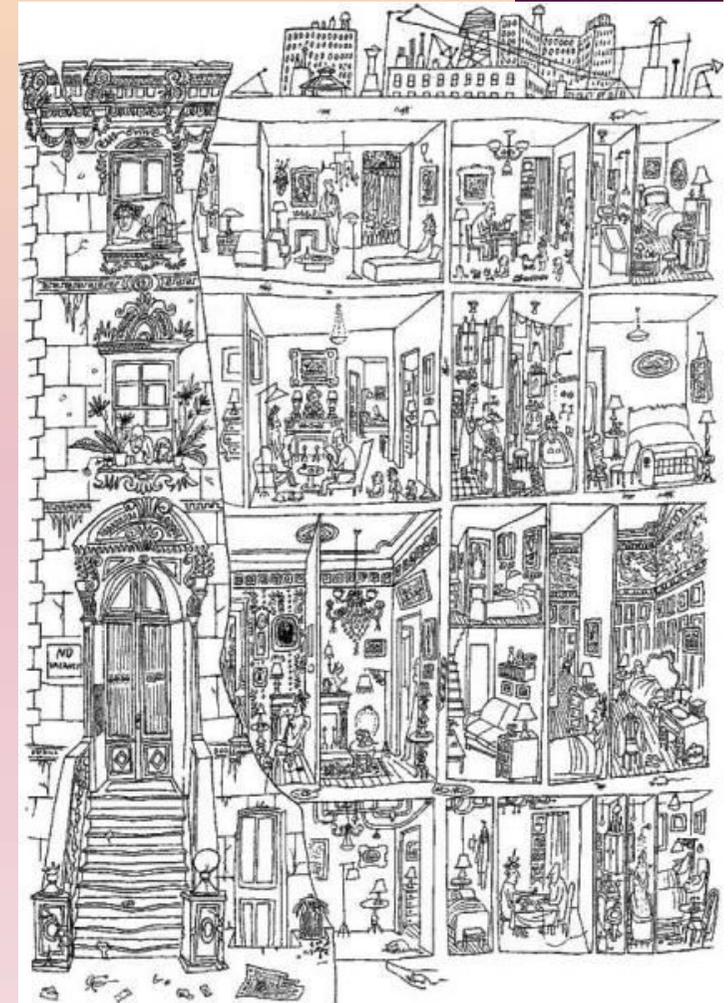
Nota della traduttrice...

QUALE MOTORINO..

Un gruppo di amici di un tale di nome Henri Pollack, attualmente sotto le armi da quattordici mesi al Fort Vieux di Vincennes, cerca con grandi difficoltà di aiutare un altro coscritto del contingente, Kara qualcosa - il cui nome è declinato in settantadue forme diverse nel corso del romanzo— a farsi riformare per evitare di prestare servizio in Algeria durante la guerra d'indipendenza. Diversi stratagemmi vengono escogitati durante una storia che ricorda le buffonate di uno scolaro.

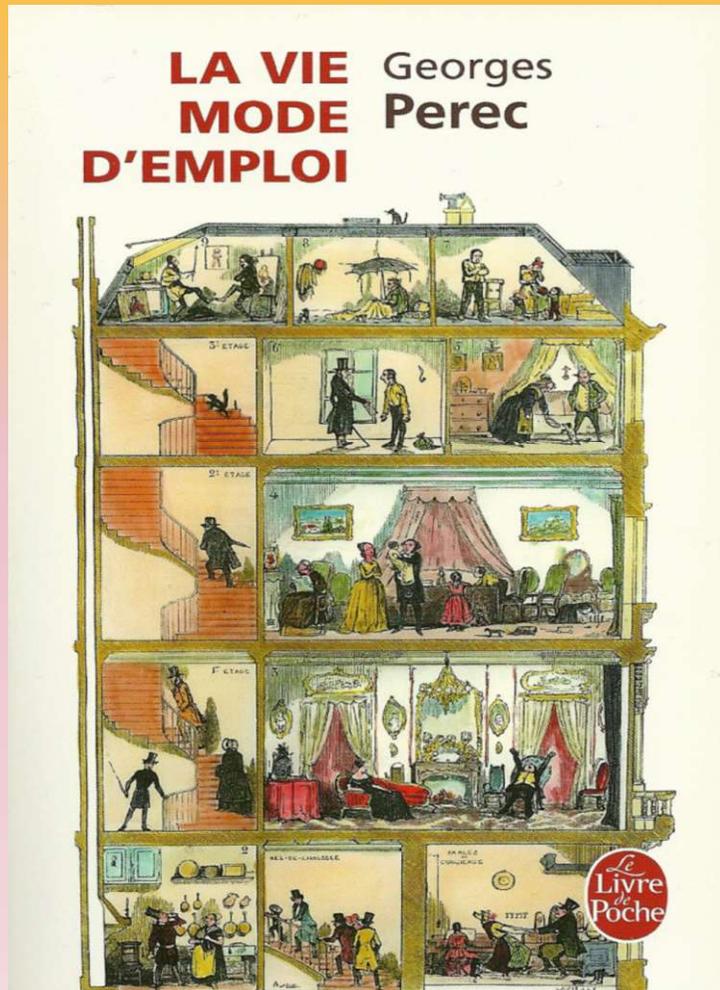
LA VITA ISTRUZIONI PER L'USO ROMANZI

“Nel 1972, il progetto che sarebbe diventato *La Vita istruzioni per l'uso* era composto da **tre idee** indipendenti [...]. La **prima**, intitolata Quadrati latini, risale al 1967: si trattava di applicare a un romanzo (o a un insieme di racconti) una struttura matematica nota come **biquadrato latino ortogonale di ordine 10**. Questa idea era stata proposta all'Oulipo da Claude Berge che desiderava lavorarci con Jacques Roubaud e me. La **seconda** idea [...] prevedeva vagamente la descrizione di un **palazzo parigino la cui facciata sarebbe stata tolta**. La **terza**, infine, immaginata alla fine del 1969, durante la ricostituzione laboriosa di un gigantesco **puzzle** raffigurante il porto de La Rochelle, raccontava quel che sarebbe diventata la storia [...].”



Disegno di Saul Steinberg

LA VITA ISTRUZIONI PER L'USO



<i>Honoré</i>	SMAUTF	SUTTON	ORLOW-SKA	ALBIN	<i>Morellet</i>	<i>Simpson</i>	<i>Troyan</i>	<i>Troquet</i>
HUTTING	GRATIOLET		CRESPI	NIETO & ROGERS	<i>Jérôme</i>	<i>Frasnal</i>	PLASSAERT	
<i>Brodin-Gratiolet</i>	Docteur DINTEVILLE				BREIDEL		VALENE	
CINOC	<i>Gratiolet</i>				Jérôme		WINCKLER	
<i>Hourcade</i>	RORSCHASH				Hébert		FOULEROT	
REOL	<i>Grifalconi</i>				Echard		MARQUISEAUX	
<i>Speiss</i>	Danglars				ESCALIERS		Colomb	
BERGER	BARTLEBOOTH				FOUREAU		DE BEAUMONT	
ALTAMONT				Appenzell		LOUVET		
MOREAU				Massy		MARCIA		
ENTRÉE DE SERVICE	MARCIA	ANTIQUITÉS	Claveau LOGE NOCHERE	HALL D'ENTRÉE		CAVES		CAVES
CAVES	CAVES	CHAUFFERIE	CAVES	MACHINERIE DE L'ASCENSEUR		CAVES		CAVES

Plan de l'immeuble
les noms en italique sont ceux des anciens occupants.

LA VITA ISTRUZIONI PER L'USO

<https://vibrisse.wordpress.com/2017/07/18/come-sono-fatti-certi-libri-2-la-vie-mode-demploi-di-georges-perec/>

LA VITA ISTRUZIONI PER L'USO

Il romanzo narra la vita dei diversi abitanti di Rue Simon-Crubbier 11 (una via immaginaria situata nel XVII arrondissement): un caseggiato di 10 piani, 10 stanze per piano, a formare un "*biquadrato*" di 100 elementi che lo stesso Perec così descrive: «Immagino uno stabile parigino cui sia stata tolta la facciata... in modo che, dal pianterreno alle soffitte, tutte le stanze che si trovano sulla parte anteriore dell'edificio siano immediatamente e simultaneamente visibili»^[1].

Il racconto procede, tra le stanze del caseggiato, seguendo lo schema ad "L" del movimento del cavallo nel gioco degli scacchi e tocca così tutte le stanze, tranne una: i capitoli del libro sono infatti novantanove, non cento.

In ottemperanza agli obiettivi dell'OuLiPo, Perec crea nel libro - tra le altre cose - un complesso sistema (al quale si riferisce come "macchina per ispirare racconti") che genera, a partire da ciascun capitolo, una lista di elementi - oggetti o riferimenti - che il capitolo dovrebbe poi contenere o ai quali dovrebbe alludere. Nel libro compaiono 42 liste di 10 oggetti ciascuna, riunite in 10 gruppi di 4 elementi e due gruppi contenenti liste di "coppie". Alcuni esempi:

Sebbene il romanzo abbia una precisa collocazione temporale - «qualche minuto prima delle otto di sera» del 23 giugno 1975 (pochi istanti dopo la morte del protagonista) - le storie che lo animano abbracciano un ampio arco temporale: tra il 1875 ed il 1975.

VITA ISTRUZIONI PER L'USO

Trama

Protagonista della storia principale è il miliardario Bartlebooth che sceglie «di fronte all'inestricabile incoerenza del mondo di organizzare tutta la sua vita intorno a un progetto». Inizia così, a vent'anni, a compiere il suo progetto: per dieci anni impara l'arte dell'acquerello, poi, per vent'anni, viaggia il mondo dipingendo su fogli di carta, ogni quindici giorni circa, una «marina» e spedendo poi il quadro ad un artigiano specializzato, che dopo aver incollato l'acquerello su di una tavola, costruisce un puzzle di solo 750 pezzi.

Infine, nei vent'anni successivi e dopo essere tornato in Francia, Bartlebooth ricompone i puzzle, di nuovo uno ogni quindici giorni e nell'ordine nel quale sono stati creati: i quadri, staccati dal loro supporto e ricomposti come fossero i dipinti originali, sono rispediti nei luoghi nei quali erano stati dipinti e quindi immersi «in una soluzione solvente da cui non sarebbe riemerso che un foglio di carta Whatman, vergine e intatto. Così, non sarebbe rimasta traccia alcuna di quella operazione che, per cinquant'anni, aveva completamente mobilitato il suo autore.»

Bartlebooth non riuscirà però a compiere per intero la sua impresa; al momento della morte rimane un solo pezzo per completare il 439-esimo puzzle: ma mentre il pezzo mancante ha la forma di una "X", quello rimasto nelle mani di Bartlebooth ha la forma di una "W".

LA VITA...

In tutto il romanzo sono poi disseminati, con funzione illustrativa e di collegamento, ma anche come icone di rottura del testo, molti elementi figurativi: arabeschi, giochi e indovinelli, una filastrocca, ricette di cucina e menu, riproduzioni di voci enciclopediche, frammenti di giornali, stralci di lettere, biglietti da visita, il foglietto illustrativo di un dentifricio, scritte arabe e lettere ebraiche, bibliografie immaginarie, l'albero genealogico della famiglia Gratiolet, il resoconto degli articoli venduti dalle industrie di Madame Moreau, un cruciverba lasciato a metà, l'elenco di alcune parole eliminate dal Larousse perché ormai cadute in disuso, insegne al rovescio (metafora di una strategia antirappresentativa cara a Perec), somme dal totale errato, inserite per rispettare una *contrainte* detta *faux*, sbagliato.

GEORGES PEREC

La scomparsa



LA SCOMPARSA

Il romanzo è un lipogramma, in quanto è stato scritto senza mai utilizzare la lettera "e", seguendo uno dei vincoli della "*letteratura potenziale*" creata dall'associazione di scrittori e matematici francesi OuLiPo. La lettera "e", infatti, non appare in alcuna delle 300 pagine che compongono l'edizione in lingua originale.

Trama

La Scomparsa è un romanzo costruito intorno alla ricerca di Anton Vowl, personaggio scomparso all'inizio della narrazione. La trama può essere considerata **una parodia dei generi noir e horror**, con numerosi trucchi stilistici, colpi di scena e un finale cupo.

I personaggi principali discendono da una potente **tribù d'origine albanese composta da ventisei membri, metaforicamente rappresentati dalle lettere dell'alfabeto**, ognuna delle quali tende a generare una numerosa discendenza. **Una severa legge di successione, che prevede che solo il figlio maggiore erediti**, condanna gli altri a una vita di miseria. Questa regola porta inevitabilmente a conflitti sanguinosi, gelosie e assassinii che rischiano di portare all'estinzione del clan. Per prevenire questo, **viene imposto un limite di un solo figlio per famiglia**, ma la regola viene infranta quando **una madre dà alla luce tre gemelli**, scatenando una serie di eventi che culminano nella vendetta del padre contro i figli fuggiaschi e la loro discendenza.

GEORGES PEREC

L'aumento



SATS Scuola Arte e Teatro Treviglio

GEORGES PEREC

L'aumento

L'art et la manière d'aborder son chef de service pour lui demander une augmentation

- 1 Lei ha a lungo riflettuto e ha preso la decisione di andare a trovare il suo capo ufficio per chiedergli un aumento
 - 2 O il capo ufficio è in ufficio, oppure non è in ufficio.
 - 3 Se il capo ufficio fosse in ufficio, lei busserebbe e aspetterebbe la risposta
 - 4 Se il capo non fosse in ufficio, lei spiarebbe il suo ritorno in corridoio
 - 5 Supponiamo che il capo non sia in ufficio
 - 6 In questo caso lei spia il suo ritorno in corridoio
-
- 1 Lei spia in corridoio il ritorno del capo ufficio
 - 2 O il capo ufficio ritorna, oppure non ritorna
 - 3 Se il capo ufficio ritornerà, lei andrà a bussare alla porta del suo ufficio e aspetterà la risposta
 - 4 Se il capo ufficio non ritorna, la cosa migliore che lei può fare è andare nell'ufficio vicino a trovare la collega, la signorina lolanda
 - 5 Supponiamo che il capo ufficio tardi a tornare
 - 6 In questo caso lei va a trovare la signorina lolanda

GEORGES PEREC

L'aumento

L'aumento di Georges Perec è nato come un esercizio informatico, pubblicato per la prima volta su "Enseignement programmé», Dicembre 1968, e ripreso successivamente su "Communication et langages», I trim. 1973, e su «La limande N. 1», per uno stage informatico della scuola normale superiore di St. Cloud. L'arte e la maniera di affrontare il proprio capo per chiedergli un aumento

Da una situazione comunissima - un impiegato che chiede un aumento al proprio capo - scaturiscono mille interrogativi: Quando chiedere l'aumento? In che modo? Il capo sarà in ufficio? Mi riceverà? Sarà di buon umore? Ma anziché scegliere una possibilità, Perec decide di rappresentarle tutte, esaltando lo stato di permanente incertezza dell'impiegato risucchiato in una giostra che gira a vuoto, inconcludente e grottesca.

Il testo di Perec è un vero e proprio diagramma di flusso dove la narrazione procede per bivi, alternative, semplificazioni e dove ogni frase del testo, introdotta dalla formula "delle due l'una..." produce due consecutive, così che le possibilità di azione e di racconto, moltiplicandosi all'infinito, pagina dopo pagina, in realtà alla fine si riducono a zero.

ITALO CALVINO 1923-1985

1923 nasce a Santiago de Las Vegas presso L'Avana

1947 Il sentiero dei nidi di ragno

I nostri antenati

1952 Il visconte dimezzato

1957 Il barone rampante

1959 Il cavaliere inesistente

1958 / 1963 Marcovaldo

1979 Se una notte d'inverno un viaggiatore

1985 muore a Siena



ITALO CALVINO

I nostri antenati



1952 Il visconte dimezzato

1957 Il barone rampante

1959 Il cavaliere inesistente

https://www.youtube.com/watch?v=u_jBdRucHx4&ab_channel=SIMONEOLIVA

ITALO CALVINO



1979 Se una notte d'inverno un viaggiatore

<https://www.rainews.it/archivio-rainews/media/Italo-Calvino-parlava-di-Se-una-notte-d-inverno-un-viaggiatore-1b5da209-9042-4f36-a783-45a24f6a49fe.html>

https://www.youtube.com/watch?v=htB_nDIdOew&ab_channel=SegnalibroOfficial

https://www.youtube.com/watch?v=xL6_TD-8lUE&ab_channel=guidodamontefeltro

IL CAVALIERE INESISTENTE

La storia, ambientata all'**epoca delle Crociate** contro gli infedeli, si sviluppa intorno a due personaggi antitetici: Agilulfo, cavaliere dall'armatura vuota, che esiste solo attraverso la **forza di volontà** e la **coscienza**, e Gurdulù, che esiste ma che è privo di coscienza, e che diventerà nel corso delle vicende lo scudiero del protagonista. Intorno a queste **due figure, una priva di "individualità fisica", l'altra priva "d'individualità di coscienza"**, ruotano gli altri personaggi, attraverso i quali viene sviluppata la narrazione: in particolare acquista rilievo il giovane Rambaldo, che rappresenta una sorta di altro protagonista.

IL VISCONTE DIMEZZATO

Il romanzo è ambientato alla **fine del Cinquecento**; la storia, narrata dal nipote del protagonista, ha come proprio personaggio principale il **visconte Medardo di Terralba**, che, entrato a far parte dell'**esercito cristiano**, parte per la Boemia col fedele scudiero Curzio per combattere i Turchi. Qui, in una battaglia campale, Medardo viene colpito e **diviso a metà da una palla di cannone**. Dal grave incidente sembra essersi salvata solo la metà malvagia di Medardo, che, orrendamente sfigurato, torna a Terralba, dove si dimostra sadico e crudele, e instaura un regime di Terrore che opprime sia gli abitanti di Terralba che le figure più vicine a lui.

Il Medardo malvagio, che si è meritato da tutti l'appellativo de il "**Gramo**" e che si sposta per le sue terre per mezzo di una grucciona, si fa anche costruire da mastro Pietrochiodo delle macchine che scindono e dimezzano tutto ciò che colpiscono, come se volesse imporre anche al mondo circostante la sua pena.

La svolta arriva un giorno, quando il nipote del visconte, che sta pescando senza successo in un lago, si vede regalare dallo zio un anello prezioso; per di più, Medardo lo salva da un ragno velenoso, facendosi pungere una mano al posto suo. Il narratore capisce solo in seguito che quella è **la parte destra del visconte**, anch'essa sopravvissuta all'incidente e che, a differenza di quella sinistra del "Gramo", è **straordinariamente buona**. Il "**Buono**" - che in opposizione al Medardo malvagio vive quasi da eremita nel bosco di Terralba - si attiva subito per porre rimedio alle ingiustizie del suo doppio: tuttavia, se un Medardo è **indubbiamente disumano** e perverso, l'altro è **insopportabilmente buono** e pronto ad offrire a chiunque il suo aiuto (spesso con esiti disastrosi). Questo conflitto viene ulteriormente esacerbato dal fatto che entrambi si contendono l'amore di **Pamela**, una giovane pastorella che, con molto giudizio, rifiuta le esagerazioni dell'uno e dell'altro.

Mentre gli abitanti di Terralba non possono più sopportare né il Gramo né il Buono, il narratore e il **dottor Trelawney** architettano un piano per riunire le due metà del nobile. L'occasione si presenta il giorno delle nozze di Pamela, che è stata costretta dai genitori a sposare una delle due "metà" del visconte. Il Buono giunge per primo alla cerimonia, e quando sopraggiunge il Medardo malvagio scoppia una furiosa lite tra i due, che decidono di **affrontarsi a duello** il giorno successivo. Le due metà si feriscono quindi a vicenda proprio in coincidenza della lunga ferita che le ha originariamente separate: Trelawney, con una complessa operazione chirurgica, riesce a **ricomporre il visconte tutto intero**.

IL BARONE RAMPANTE

La storia è ambientata **nel Settecento** ed è narrata da **Biagio**, fratello del protagonista, **Cosimo Piovasco di Rondò**. Il giovane, rampollo di una famiglia nobile ligure di **Ombrosa**, all'età di dodici anni, in seguito a un litigio con i genitori per un piatto di lumache, si arrampica su un albero del giardino di casa per non scendervi più per il resto della vita. Cosimo dimostra ben presto che il suo non è solo un capriccio: spostandosi solo attraverso boschi e foreste e costruendosi a poco a poco **una dimensione quotidiana** anche sugli alberi. Il protagonista conosce **Viola**, una ragazzina di cui si innamora, trova un fedele amico nel cane **Ottimo Massimo**, e diventa figura popolare per gli abitanti delle terre dei Rondò. Lo stile di vita alternativo di Cosimo si traduce col tempo in un percorso di formazione e maturazione: egli conosce i ragazzini popolani, stringe amicizia col bandito **Gian de Brughi** (che Cosimo instrada alla lettura, fino alla condanna a morte del fuorilegge), si dedica allo studio della filosofia, arrivando addirittura a conoscere Voltaire per lettera, sventa un attacco dei pirati arabi, aiuta dei nobili spagnoli esuli ed organizza gli abitanti in gruppi contro gli incendi boschivi. Il ritorno di Viola corrisponde con una felice **parentesi sentimentale**, presto interrotta però dai fraintendimenti e le gelosie tra il protagonista e l'amata, che alla fine sposterà un nobile inglese e abbandonerà Cosimo. Nel frattempo soffiano anche su Ombrosa i venti della **Rivoluzione francese** e dell'esperienza travolgente di **Napoleone Bonaparte**; Cosimo, dopo aver provato a sollevare la popolazione locale, incontra il famoso generale rimanendone tuttavia assai deluso. Il romanzo si chiude allora con l'ultimo colpo di scena: **anziano e provato dagli anni sugli alberi, Cosimo non si arrende e non scende a terra, rispettando fino all'ultimo la propria promessa. Al passaggio di una mongolfiera, si aggrappa ad un cima penzolante e scompare all'orizzonte.**

E IN ITALIA?

1990 OPLEPO

Opificio di Letteratura Potenziale

Italo Calvino

Umberto Eco

Piergiorgio Odifreddi

Edoardo Sanguineti

<https://www.oplepo.com/>

FILMOGRAFIA

Il cavaliere inesistente, 1970 Pino Zac

Interviste a Italo Calvino, Teche RAI

Interviste a Italo Calvino, Raymond Queneau,
Georges Perec... INA France

ENTZ